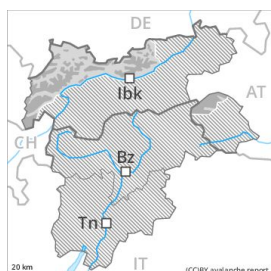


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 14.02.2020 →



Neve ventata



Linea del
bosco



Strati deboli
persistenti



2900m
2000m

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali principalmente al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

La debole neve vecchia richiede attenzione. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2300 e i 2900 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Isolati punti pericolosi si trovano anche tra i 2000 e i 2300 m circa, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Qui le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Con l'irradiazione solare, sono possibili alcune valanghe di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

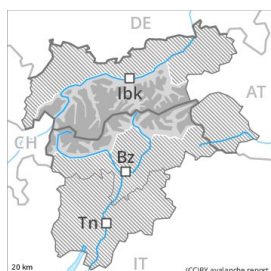
Negli ultimi tre giorni sono caduti in molte regioni da 20 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente tra i 2300 e i 2900 m circa, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate, anche tra i 2000 e i 2300 m circa sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

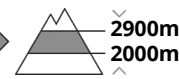
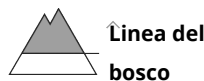


Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Venerdì il 14.02.2020



La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali principalmente al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

La debole neve vecchia richiede attenzione. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2300 e i 2900 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Isolati punti pericolosi si trovano anche tra i 2000 e i 2300 m circa, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Qui le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Con l'irradiazione solare, sono possibili alcune valanghe di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

Negli ultimi tre giorni sono caduti in molte regioni da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente tra i 2300 e i 2900 m circa, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate, anche tra i 2000 e i 2300 m circa sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

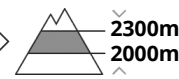
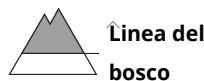


Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Venerdì il 14.02.2020



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali principalmente al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

La debole neve vecchia richiede attenzione. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto tra i 2000 e i 2300 m circa, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi sui pendii carichi di neve ventata. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

Negli ultimi giorni sono caduti in molte regioni da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il vento ha causato il trasporto di molta neve. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Ciò ad alta quota e in alta montagna.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò tra i 2000 e i 2300 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
per Venerdì il 14.02.2020



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e sud est al di sopra del limite del bosco, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano anche sui pendii ombreggiati ripidi estremi ad alta quota e in alta montagna. Ciò nelle zone scarsamente innevate. Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il forte vento ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Questi ultimi sono per lo più piccoli. A livello molto isolato gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.